



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

1^ COMMISSIONE CONSILIARE SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO

Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute

L'anno 2026, addì 17 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione per il giorno 17 Settembre 2026 alle ore 11:00, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, a seguito di PEC acquisita dalla Segreteria del Consiglio con nota PG/2026/961088 del 15.09.2026, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 15.09.2026;
2. avvio dell'attività istruttoria in materia di prevenzione del rischio di incendio, sfalcio, diserbo e manutenzione delle aree verdi, incolte e interessate da vegetazione spontanea presenti nel territorio della Municipalità 6, anche alla luce delle criticità emerse nell'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania, al fine di verificare le competenze dei diversi servizi, le modalità e i tempi di programmazione degli interventi, le risorse disponibili, le aree maggiormente esposte a rischio e gli eventuali indirizzi operativi finalizzati a rafforzare la manutenzione preventiva e il coordinamento tra gli uffici competenti, come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026.

Presiede: il Vicepresidente Emilia Sessa

Assiste in qualità di Segretario: Roberto Riccio

Alle ore 11:00, in assenza del Presidente Rossana Palumbo, il Vicepresidente Emilia Sessa procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 9 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi; Sessa Emilia e Testa Carmela.

Come da convocazione allegata in calce al presente verbale, il Vicepresidente Emilia Sessa dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6: si allegano in calce al presente verbale la convocazione della seduta trasmessa a mezzo PEC dal Presidente della Commissione, nonché la relativa comunicazione inviata al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione, acquisita presso la Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/961088 del 15.09.2026.

Come da convocazione allegata in calce al presente verbale, il Presidente Rossana Palumbo ha dato atto della conformità dei su indicati ordini del giorno a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e del Regolamento della Municipalità 6 del Consiglio della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026 quale tema da approfondire nell'ambito dei lavori delle competenti Commissioni Consiliari.

Il Vicepresidente Emilia Sessa, verificata la sussistenza del numero legale *ex art.* 23 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, **alle ore 11:00 dichiara aperta la seduta.**

Il Vicepresidente Emilia Sessa apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 15.09.2026. Il Vicepresidente Emilia Sessa procede quindi alla lettura del verbale della precedente seduta del 15.09.2026. Non essendovi osservazioni né richieste di modifica da parte dei Commissari presenti, il verbale viene posto in votazione ed è approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato avvio dell'attività istruttoria in materia di prevenzione del rischio di incendio, sfalcio, diserbo e manutenzione delle aree verdi, incolte e interessate da vegetazione spontanea presenti nel territorio della Municipalità 6, anche alla luce delle criticità emerse nell'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania, al fine di verificare le competenze dei diversi servizi, le modalità e i tempi di programmazione degli interventi, le risorse disponibili, le aree maggiormente esposte a rischio e gli eventuali indirizzi operativi finalizzati a rafforzare la manutenzione preventiva e il coordinamento tra gli uffici competenti, come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026.. La Vicepresidente Emilia Sessa, nell'introdurre il tema, riferisce di essersi confrontata con la Presidente Rossana Palumbo in ordine all'impostazione dell'attività istruttoria e alle iniziative già assunte sul territorio. Richiama, in particolare, la comunicazione istituzionale trasmessa dalla Presidente il 13.07.2026 all'Assessorato al Verde e al Servizio Verde della Città, con copia alla Presidenza, alla Direzione e alla struttura tecnica della Municipalità 6, a seguito dell'incendio verificatosi nell'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania. La Vicepresidente evidenzia



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

che quella comunicazione non formulava valutazioni sulle cause dell'incendio, rimesse agli organi competenti, ma utilizzava l'episodio quale elemento concreto per chiedere un rafforzamento della programmazione, della manutenzione e del monitoraggio del patrimonio verde. In particolare, venivano richiesti chiarimenti sulla titolarità e competenza dell'area interessata, sull'eventuale inserimento della stessa nella programmazione degli sfalci, sulle attività effettuate a seguito dell'evento e sulle misure previste per la messa in sicurezza e la prevenzione di ulteriori episodi. Il confronto tra Vicepresidente e Presidente ha pertanto condotto a impostare la seduta non come esame di un singolo episodio, ma come avvio di una ricognizione più ampia sulle modalità con cui vengono individuate le aree da sottoporre a sfalcio, diserbo e manutenzione preventiva, sui servizi competenti, sui tempi della programmazione e sugli strumenti disponibili per seguire l'effettiva esecuzione degli interventi.

Nel corso dell'introduzione viene richiamato anche il successivo affidamento disposto dalla Direzione della Municipalità 6 con Determina n. 19 del 20 agosto 2026, relativo al "Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico ricadenti nel territorio della Municipalità 6 – Annualità 2026", con ultimazione prevista entro il 31 dicembre 2026: tale atto costituisce un elemento amministrativo utile perché consente di collegare la discussione sul rischio e sulla prevenzione a una programmazione manutentiva già avviata.

La Commissione ritiene quindi necessario acquisire, senza sovrapporsi alle competenze tecniche della Direzione e degli uffici, il programma operativo collegato all'affidamento, con indicazione delle aree comprese, delle tipologie generali di intervento, dei periodi previsti e dello stato di attuazione, nonché chiarimenti sulle modalità con cui vengono gestite le aree che non rientrano nella diretta competenza municipale. Nell'ambito dell'impostazione istruttoria, vengono individuate le seguenti questioni:

- ricostruzione del quadro delle competenze relative alle aree verdi, incolte o interessate da vegetazione spontanea che richiedano sfalcio, diserbo o manutenzione preventiva;
- aggiornamento specifico sull'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania, con riferimento a titolarità/competenza, interventi successivi al 13 luglio e programmazione manutentiva;
- acquisizione del programma operativo settembre-dicembre 2026 collegato all'affidamento della manutenzione del verde della Municipalità 6;
- individuazione, da parte degli uffici competenti e secondo le rispettive valutazioni tecniche, delle aree cui attribuire priorità manutentiva o preventiva, con attenzione ai contesti prossimi a strutture sanitarie, scuole, abitazioni, assi viari e altri presidi sensibili;
- chiarimento del percorso da seguire per le aree non rientranti nella diretta competenza municipale, con individuazione del soggetto destinatario e dello stato della segnalazione;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- definizione di una modalità sintetica e uniforme di aggiornamento sullo stato degli interventi, in modo da distinguere ciò che è previsto, programmato, avviato, eseguito o non di competenza.

All'esito dell'introduzione, si apre la discussione tra i Commissari presenti.

Prende la parola il Consigliere Francesco Caporali richiamando l'esigenza di distinguere con chiarezza tra gli interventi adottati in risposta a situazioni emergenziali e la manutenzione ordinaria e programmata del territorio: evidenzia come la prevenzione del rischio non possa essere affidata esclusivamente alla capacità di intervenire dopo il verificarsi di un incendio o di una situazione di particolare criticità, ma debba essere sostenuta da attività periodiche di sfalcio, diserbo, controllo della vegetazione spontanea e manutenzione delle aree maggiormente esposte. Ritiene pertanto importante che la Commissione acquisisca elementi utili a comprendere come tali attività vengano programmate e con quali criteri siano individuate le priorità di intervento.

Interviene il Consigliere Carmine Antonio De Falco evidenziando l'utilità di una ricognizione territoriale capace di restituire un quadro sufficientemente chiaro delle aree interessate da vegetazione spontanea, incolta o comunque bisognose di manutenzione, distinguendo quelle direttamente riconducibili alla competenza municipale da quelle affidate ad altri servizi o soggetti. Sottolinea che la frammentazione delle competenze non dovrebbe tradursi in una difficoltà per il territorio nell'individuare il soggetto chiamato a intervenire. Propone pertanto che, per le aree non ricomprese nella programmazione municipale, venga almeno indicato l'ufficio o l'ente competente e il percorso attraverso il quale la segnalazione viene presa in carico.

Il Consigliere Antonio Improta invece, pone particolare attenzione ai contesti nei quali la presenza di vegetazione incolta o scarsamente mantenuta può assumere maggiore rilevanza per la vicinanza a presidi sensibili, quali strutture sanitarie, edifici scolastici, abitazioni, aree frequentate dalla popolazione e principali assi viari. Ritiene opportuno che siano gli uffici competenti, sulla base delle proprie valutazioni tecniche, a rappresentare quali situazioni richiedano maggiore priorità, evitando che la Commissione formuli classificazioni di rischio che non le competono. Evidenzia tuttavia la necessità che la conoscenza territoriale della Municipalità possa contribuire alla definizione delle priorità manutentive.

Interviene il Consigliere Gennaro Amato sottolineando l'importanza di disporre non soltanto dell'elenco degli interventi programmati, ma anche di informazioni semplici e leggibili sui tempi previsti e sul relativo stato di avanzamento: osserva che, ai fini dell'attività di controllo politico-amministrativo della Commissione, è essenziale poter distinguere ciò che è soltanto previsto da ciò che è stato programmato, avviato o effettivamente eseguito. Ritiene quindi utile che gli



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

aggiornamenti forniti dagli uffici consentano di seguire nel tempo il passaggio dalla programmazione alla concreta realizzazione degli interventi.

Il Consigliere Luigi Limatola condivide l'opportunità di accompagnare il verbale e la relazione istruttoria con un documento operativo sintetico, ritenendo che tale strumento possa rendere più chiaro e concreto l'esito della seduta. Precisa tuttavia che il documento deve mantenere una funzione di indirizzo e di supporto all'istruttoria, senza sovrapporsi alle valutazioni tecniche, alla programmazione gestionale e alle responsabilità proprie degli uffici competenti. Ritiene quindi positiva l'impostazione di richieste circoscritte e verificabili, finalizzate soprattutto a ottenere un quadro unitario delle competenze, degli interventi e delle tempistiche.

Infine, prende la parola il Consigliere Armando Capasso il quale ritiene utile che il percorso della Commissione non si esaurisca con la trasmissione delle richieste formulate nella seduta odierna, ma evidenzia allo stesso tempo l'opportunità che un eventuale successivo approfondimento venga svolto soltanto dopo l'acquisizione di elementi nuovi e concreti: osserva che una nuova seduta potrà così essere dedicata alla verifica dei riscontri ricevuti, dello stato di attuazione degli interventi programmati e delle eventuali criticità ancora aperte, evitando di ripetere la medesima discussione. Ritiene inoltre che, sulla base dei dati acquisiti, potrà essere valutata l'opportunità di un ulteriore raccordo con la Direzione, la U.O. Attività Tecniche e gli altri servizi competenti.

All'esito del confronto, la Vicepresidente Emilia Sessa nel raccogliere i contributi dei Commissari, evidenzia che la prima fase deve produrre un risultato concreto ma compatibile con il carattere iniziale dell'istruttoria. La Commissione non dispone allo stato di tutti gli elementi necessari per assumere valutazioni tecniche sulle singole aree, però dispone di un quadro sufficiente per definire le informazioni da acquisire, il soggetto amministrativo cui indirizzare il raccordo e il successivo passaggio di verifica.

A termine della discussione, la Commissione decide di:

1. approvare la presente impostazione istruttoria e la Relazione allegata al verbale;
2. approvare l'Allegato A – Dispositivo operativo istruttorio di prima fase, quale documento concreto di richiesta e raccolta delle informazioni;
3. trasmettere il fascicolo alla Direzione della Municipalità 6, chiedendo il raccordo con la U.O. Attività Tecniche e con gli ulteriori servizi comunali o soggetti competenti;
4. richiedere un aggiornamento specifico sull'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania e l'acquisizione del programma operativo degli interventi di manutenzione del verde per il periodo settembre-dicembre 2026;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

5. richiedere un quadro sintetico delle aree considerate prioritarie dagli uffici competenti ai fini manutentivi e preventivi, senza attribuzione autonoma di livelli di rischio da parte della Commissione;

6. adottare, ove possibile, una restituzione standardizzata per area, competenza, intervento, periodo e stato, così da rendere verificabile l'attuazione;

7. prevedere un successivo approfondimento istruttorio all'esito dell'acquisizione dei riscontri e degli elementi nuovi, finalizzato all'esame del quadro ricevuto, alla verifica dello stato di attuazione degli interventi e alla valutazione di eventuali ulteriori indirizzi di competenza.

La calendarizzazione della fase successiva sarà pertanto collegata all'effettiva acquisizione di riscontri e dati utili, evitando la ripetizione della medesima discussione e concentrando il successivo lavoro della Commissione sulla verifica degli esiti e delle eventuali criticità ancora aperte.

A sintesi della discussione, **la Commissione procede nel redigere:**

- **relazione istruttoria avente per oggetto “Prevenzione del rischio di incendio, sfalcio, diserbo e manutenzione delle aree verdi e incolte – prima fase.”;**

- **dispositivo operativo istruttorio di prima fase avente per oggetto “Ricognizione, programmazione e verifica in materia di sfalcio, diserbo, manutenzione preventiva e rischio di incendio.”;**

che si allegano in calce al presente verbale.

Alle ore 11:45 esce la Consiglieria Testa Carmela.

Al termine della seduta alle ore 11:50 il Vicepresidente Emilia Sessa procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 8 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi e Sessa Emilia.

Il Vicepresidente Emilia Sessa **alle ore 11:50 dichiara sciolta la seduta.**

Il Vicepresidente Emilia Sessa attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per l'intera durata della presente seduta della Commissione Consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Esposito Carmine, La Monica Salvatore, Melluso Gabriele, Palumbo Rossana, Scala Antonio e Simonetti Daniele .

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Roberto Riccio

Il Vicepresidente della Commissione
Emilia Sessa



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 6 – PONTICELLI, BARRA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing territoriale – Turismo

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Prevenzione del rischio di incendio, sfalcio, diserbo e manutenzione delle aree verdi e incolte – prima fase

1. Premessa e finalità

La presente relazione accompagna l'avvio dell'attività istruttoria dedicata alla prevenzione del rischio di incendio, allo sfalcio, al diserbo e alla manutenzione delle aree verdi, incolte e interessate da vegetazione spontanea presenti nel territorio della Municipalità 6, come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 4 settembre 2026.

L'oggetto della seduta è volutamente più ampio della singola criticità territoriale. La finalità è costruire un quadro amministrativo leggibile delle competenze, della programmazione, dei tempi, delle risorse e delle modalità di coordinamento, così da verificare in una fase successiva se la manutenzione preventiva trovi una traduzione effettiva negli interventi sul territorio.

Il lavoro della Commissione resta distinto dalle valutazioni tecniche sul livello di rischio delle singole aree. Tali valutazioni appartengono ai soggetti competenti. La funzione istruttoria consiste invece nell'acquisire dati, rendere chiaro il percorso amministrativo, individuare eventuali vuoti di coordinamento e formulare richieste o indirizzi coerenti con le competenze municipali.

2. Il raccordo tra Vicepresidente e Presidente e l'origine territoriale dell'istruttoria

La Vicepresidente Emilia Sessa ha rappresentato di essersi confrontata con la Presidente Rossana Palumbo sull'impostazione dell'istruttoria, richiamando l'iniziativa già assunta dalla Presidente a seguito dell'incendio verificatosi il 13 luglio 2026 nell'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania.

La PEC del 13 luglio 2026, indirizzata all'Assessorato al Verde e al Servizio Verde della Città e trasmessa per conoscenza alla Presidenza, alla Direzione e alla struttura tecnica della Municipalità 6, aveva escluso ogni anticipazione sulle cause dell'evento e aveva posto il tema sul piano della programmazione e della prevenzione. In quella sede erano stati chiesti chiarimenti sulla proprietà e competenza dell'area, sull'eventuale inserimento nella programmazione degli sfalci, sulle attività



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

effettuate dopo l'incendio e sulle misure previste per la messa in sicurezza e la prevenzione di ulteriori episodi.

La stessa comunicazione aveva inoltre chiesto una ricognizione straordinaria delle aree che, secondo le valutazioni degli uffici competenti, richiedessero maggiore attenzione, in particolare nei contesti prossimi ad abitazioni, strutture sanitarie, scuole, assi viari e altri presidi sensibili. Questa impostazione costituisce il collegamento diretto tra la criticità concreta di Villa Betania e l'attuale istruttoria di carattere territoriale.

3. Dall'episodio specifico al tema strutturale della manutenzione preventiva

L'episodio di Villa Betania non viene assunto come prova di una causa specifica né come base per attribuire responsabilità. Assume invece rilevanza quale fatto territoriale che rende utile verificare come l'Amministrazione organizzi lo sfalcio, il diserbo, la manutenzione delle aree verdi e la gestione della vegetazione spontanea, soprattutto nei periodi e nei contesti nei quali le condizioni ambientali richiedono maggiore attenzione.

La Commissione ha già affrontato nel corso dell'anno il tema della continuità manutentiva, rilevando in più occasioni la necessità di superare una gestione esclusivamente episodica o fondata sulla singola segnalazione. In diversi contesti della Municipalità sono emerse esigenze di sfalcio, contenimento della vegetazione, manutenzione delle aree verdi, accessibilità e sicurezza. Il punto istruttorio oggi non è sommare le segnalazioni, ma comprendere se esse confluiscono in un sistema di programmazione, priorità e verifica.

La manutenzione preventiva deve quindi essere letta come parte di una più ampia capacità amministrativa: conoscere le aree, distinguere le competenze, programmare gli interventi, indirizzare correttamente le segnalazioni e rendere verificabile ciò che è stato eseguito.

4. L'elemento amministrativo sopravvenuto: l'affidamento 2026

Un elemento nuovo rispetto alla comunicazione di luglio è rappresentato dalla Determina n. 19 del 20 agosto 2026, con la quale la Direzione della Municipalità 6 ha approvato il progetto esecutivo e affidato il "Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico ricadenti nel territorio della Municipalità 6 – Annualità 2026" alla società aggiudicataria. L'atto prevede l'ultimazione del servizio entro il 31 dicembre 2026.

Dalla documentazione già ricostruita risulta una disponibilità iniziale sul capitolo "Manutenzione ordinaria verde pubblico" pari a 100.000 euro; il quadro economico è stato successivamente rimodulato dopo l'affidamento. La differenza tra il quadro originario e quello rimodulato non risulta, dalla sola determina, espressamente destinata a ulteriori interventi. Per l'istruttoria è quindi utile chiedere alla Direzione non soltanto il programma operativo settembre-dicembre, ma anche se



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

e in quale misura eventuali economie siano effettivamente disponibili e riutilizzabili nell'ambito della manutenzione del verde municipale.

La Commissione non entra nel merito delle scelte tecniche dell'appalto. Il dato rilevante è che esiste oggi uno strumento amministrativo concreto al quale collegare la richiesta di conoscere aree, tipologie generali di lavorazione, calendario, frequenza e stato di esecuzione. Ciò consente di trasformare una richiesta generale di prevenzione in un monitoraggio istituzionale su dati verificabili.

5. Il tema delle competenze e delle aree non direttamente municipali

Uno dei nodi ricorrenti nel lavoro sul verde è la frammentazione delle competenze. Non tutte le aree presenti fisicamente nel territorio della Municipalità 6 sono necessariamente ricomprese nella gestione diretta municipale; possono concorrere proprietà, gestioni o responsabilità di servizi comunali diversi, enti pubblici, soggetti concessionari o proprietari privati.

Per questo la richiesta operativa non può limitarsi a un elenco di aree. Occorre che, per ciascuna situazione rilevante, sia possibile indicare almeno la titolarità o la competenza conosciuta, il soggetto cui spetta la manutenzione, l'eventuale inoltro della segnalazione e lo stato della presa in carico. Una simile impostazione riduce il rischio di reiterare comunicazioni verso uffici non competenti e consente alla Commissione di seguire il percorso della segnalazione senza sostituirsi agli uffici.

La Direzione viene individuata quale naturale punto di raccordo per la raccolta degli elementi di competenza municipale e per l'attivazione, quando necessario, degli ulteriori servizi interessati.

6. Aree sensibili e criteri di priorità

La PEC del 13 luglio richiamava la necessità di una particolare attenzione ai contesti prossimi ad abitazioni, strutture sanitarie, scuole, assi viari e altri presidi sensibili. Tale indicazione conserva valore come criterio di approfondimento, ma non equivale a una classificazione tecnica del rischio effettuata dalla Commissione.

Il dispositivo operativo chiede pertanto agli uffici di rappresentare, secondo le rispettive competenze e valutazioni tecniche, quali aree richiedano priorità manutentiva o preventiva e per quali ragioni amministrativamente rilevanti: prossimità a presidi sensibili, intensità d'uso, criticità manutentiva rilevata, necessità di sfalcio o diserbo, impedimenti alla fruibilità, segnalazioni già istruite o altri elementi ritenuti pertinenti.

Per le aree verdi annesse agli edifici scolastici, la documentazione ricostruita evidenzia che la determina n. 19 richiama la competenza municipale sul verde scolastico, ma il fine concreto del contratto non consente, da solo, di affermare che tutti i plessi siano compresi nello specifico



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

affidamento. È quindi opportuno acquisire un chiarimento dagli uffici e, se le scuole risultano comprese, l'elenco dei plessi e la relativa programmazione.

7. Risultati attesi della prima fase

La prima fase può considerarsi positivamente definita quando la Commissione abbia trasmesso richieste chiare e la Direzione sia posta nella condizione di restituire un quadro unitario. Il risultato atteso non è una relazione generica sul verde, ma una base operativa capace di rispondere ad alcune domande semplici: chi è competente; quali aree sono comprese nei programmi; quali interventi sono previsti; in quale periodo; con quale stato di attuazione; come vengono gestite le aree di competenza diversa.

Per Villa Betania il riscontro dovrà consentire di ricostruire il percorso successivo all'evento del 13 luglio e di comprendere se l'area rientri in una programmazione manutentiva, quale soggetto ne sia competente e quali attività risultino effettuate o programmate. Per il restante territorio, l'obiettivo è ottenere una rappresentazione sintetica delle priorità e della programmazione, non un censimento indefinito o privo di finalità operative.

8. Fase successiva e criterio per la calendarizzazione

Il percorso istruttorio non viene considerato concluso con la trasmissione del fascicolo. Al contrario, il dispositivo prevede espressamente un successivo approfondimento, ma lo collega all'acquisizione di elementi nuovi e documentati. La fase successiva dovrà essere dedicata all'esame dei riscontri, alla verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati e alla valutazione delle eventuali criticità ancora aperte.

La Commissione potrà quindi calendarizzare una nuova seduta quando sarà disponibile un quadro sufficientemente significativo da esaminare. In quella sede potrà risultare utile il confronto diretto con la Direzione, la U.O. Attività Tecniche e gli ulteriori servizi interessati, soprattutto qualora emergano divergenze di competenza, aree non ricomprese nella programmazione o esigenze che richiedano ulteriori indirizzi.

Questa scansione consente di distinguere con chiarezza la fase di avvio – ricognizione e richiesta dati – dalla fase di verifica – esame dei riscontri e controllo dell'attuazione – evitando che la ripresa del tema si traduca in una mera reiterazione della seduta.

9. Conclusioni

Il tema della prevenzione del rischio connesso alla vegetazione richiede una gestione amministrativa leggibile prima ancora che una moltiplicazione delle segnalazioni. La Commissione intende contribuire a questo obiettivo costruendo un percorso basato su dati, competenze, programmazione e verifica.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

L'episodio verificatosi in prossimità di Villa Betania ha già determinato una richiesta istituzionale puntuale da parte della Presidenza; l'affidamento del servizio di manutenzione del verde 2026 offre oggi un ulteriore elemento amministrativo sul quale fondare l'istruttoria. Il confronto tra Vicepresidente e Presidente consente di ricondurre tali elementi a un unico filo di lavoro: passare dall'emergenza alla prevenzione e dalla segnalazione alla programmazione verificabile.

La relazione e il dispositivo operativo costituiscono pertanto due strumenti complementari. La relazione ricostruisce e motiva; il dispositivo chiede, ordina e rende misurabile la risposta. Il successivo approfondimento avrà senso quando tali richieste avranno prodotto elementi nuovi sui quali esercitare la funzione di verifica e indirizzo della Commissione.

La Vicepresidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente

Emilia Sessa



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 6 – PONTICELLI, BARRA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing territoriale – Turismo

DISPOSITIVO OPERATIVO ISTRUTTORIO DI PRIMA FASE

Oggetto: Ricognizione, programmazione e verifica in materia di sfalcio, diserbo, manutenzione preventiva e rischio di incendio

1. Natura e funzione

Il presente dispositivo accompagna il verbale e la relazione istruttoria della 1ª Commissione Consiliare Permanente. È predisposto per tradurre la prima fase del lavoro in richieste amministrative concrete, ordinate e verificabili. Non sostituisce le valutazioni tecniche degli uffici, non attribuisce autonomamente livelli di rischio alle singole aree e non modifica le competenze gestionali esistenti.

La Direzione della Municipalità 6 è individuata quale struttura di raccordo per l'acquisizione e la restituzione degli elementi di competenza municipale e, ove necessario, per l'interlocuzione con gli ulteriori servizi comunali o soggetti competenti.

2. Richieste operative

1. Ricostruire un quadro sintetico delle competenze relative alle aree verdi, incolte o interessate da vegetazione spontanea che presentino esigenze di sfalcio, diserbo o manutenzione preventiva, indicando per quanto possibile il soggetto responsabile della gestione.
2. Fornire un aggiornamento specifico sull'area prossima all'Ospedale Evangelico Villa Betania, indicando per quanto disponibile agli atti: titolarità o competenza; eventuale inserimento nella programmazione manutentiva; attività effettuate dopo l'evento del 13 luglio 2026; attività eventualmente programmate; soggetti coinvolti.
3. Trasmettere o sintetizzare il programma operativo collegato all'affidamento del servizio di manutenzione del verde della Municipalità 6 per il periodo settembre-dicembre 2026, con indicazione delle aree comprese, delle tipologie generali di intervento, della frequenza o periodo previsto e dello stato di esecuzione.
4. Rappresentare, secondo le valutazioni degli uffici competenti, le aree cui venga attribuita priorità manutentiva o preventiva, con particolare attenzione ai contesti prossimi a strutture sanitarie, scuole, abitazioni, assi viari e altri presìdi sensibili, indicando sinteticamente il criterio utilizzato.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

5. Chiarire se e in quale misura le aree verdi annesse agli edifici scolastici siano comprese nello specifico affidamento 2026; in caso positivo, indicare i plessi e la programmazione generale degli interventi.
6. Per le aree non rientranti nella diretta competenza municipale, indicare il soggetto o l'ufficio competente e, ove possibile, il percorso di inoltro o presa in carico della segnalazione, così da evitare dispersione o reiterazione delle richieste.
7. Rappresentare, per quanto di competenza della Direzione, il quadro delle risorse effettivamente utilizzabili per la manutenzione del verde nel periodo considerato e chiarire l'eventuale disponibilità o destinazione di economie derivanti dall'affidamento, senza anticipare decisioni non ancora formalizzate.
8. Adottare, ove possibile, una modalità sintetica di aggiornamento che distingua almeno tra: da valutare / previsto / programmato / avviato / eseguito / non di competenza, con eventuale indicazione del periodo atteso di completamento.
9. Trasmettere alla Commissione il quadro così ricostruito, anche per fasi o per gruppi omogenei di aree qualora una restituzione unitaria richieda tempi maggiori, affinché possa essere esaminato nella successiva fase istruttoria.

3. Quadro sintetico territoriale

Area

Competenza

Intervento

Periodo

Stato

Note

4. Fase successiva

All'esito dell'acquisizione del quadro richiesto, la 1^a Commissione programmerà un successivo approfondimento istruttorio finalizzato a: esaminare i dati pervenuti; verificare lo stato di attuazione degli interventi; individuare eventuali aree o competenze rimaste prive di definizione; valutare, ove necessario, ulteriori indirizzi di competenza. La nuova seduta sarà pertanto fondata su elementi nuovi e documentati e potrà prevedere il confronto con la Direzione, la U.O. Attività Tecniche e gli ulteriori servizi interessati.

Il dispositivo è trasmesso unitamente al verbale e alla relazione istruttoria e costituisce l'output operativo della prima fase.

La Vicepresidente della 1^a Commissione Consiliare Permanente

Emilia Sessa